



NELLA TRE GIORNI DI "CONFERENZAGNL" DELLA FIERA

Il punto sul gas in Italia

Lo "small scale" è ormai vicino alla maturità mentre sembra ancora in ritardo in campo navale - L'analisi di Diego Gavagnin sulla filiera industriale

BOLOGNA - Nella sede di BolognaFiere si è svolta da mercoledì scorso la sesta edizione di ConferenzaGNL, l'iniziativa indipendente che dal 2012 promuove l'uso diretto del GNL in tutti i possibili ambiti. Ampia la partecipazione delle imprese infrastrutturali e del trasporto terrestre, ma ancora timido secondo gli esperti presenti, il settore marittimo. Sempre secondo i report presentati, il GNL small scale sta superando la fase adolescenziale e approda alla maturità, fermi restando gli sviluppi in corso per abbattere ulteriormente la sua impronta ecologica.

Secondo Diego Gavagnin, che ha pubblicato sul sito di "Conferenza GNL" questo articolato commento, la maturità del comparto "è testimoniata dalle scelte degli investitori a livello globale, dopo una fase iniziale caratterizzata da iniziative di singole imprese e singoli Paesi in avanguardia, con intenti sperimentali e di verifica delle tecnologie e dell'impatto ambientale. Adesso tutti i dati sono noti e la progressione (segue in ultima pagina)

Segreteria ECSA: Dorsman ha lasciato

ROMA - Confitarma ha reso noto che dopo aver assistito concretamente alla creazione e alla guida dell'attuale team di Segreteria presso ECSA per quattro anni, Martin Dorsman, segretario generale di ECSA, d'intesa con il board dell'ECSA, ha deciso di cercare altre sfide lavorative, a partire dal 1° ottobre scorso.

"Ringraziamo calorosamente Martin per aver guidato l'organizzazione durante tempi difficili rappresentando gli armatori europei presso il dialogo importante con numerosi responsabili politici dell'UE. (segue in ultima pagina)

Demolizioni navali: finalmente gli incentivi per farlo in Italia

ROMA - Bene, si sono svegliati: il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile e il Ministero della Difesa hanno finalmente messo mano, con il seguente decreto, allo scandalo dei relitti navali abbandonati nei porti, non demolibili per il carico di burocrazia e di costi indotti o trasferiti addirittura (nevi militari) ai cantieri turchi. Ecco la parte sostanziale del decreto, con la creazione di un fondo di incentivazione che dovrebbe rendere concorrenziale il costo delle demolizioni in Italia, che è in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

a) «relitto navale»: una nave sommersa o semisommersa, o qualsiasi parte di essa, incluso qualsiasi oggetto che è o è stato a bordo della nave;

b) «riciclaggio delle navi», ai sensi dell'articolo 3, comma 1, punto 6) del Regolamento UE 1257/2013, si inten-

de l'attività di demolizione completa o parziale di una nave in un impianto di riciclaggio al fine di recuperare componenti e materiali da ritrattare, preparare per il riutilizzo o riutilizzare, garantendo nel contempo la gestione dei materiali pericolosi e di altro tipo, che comprende le operazioni connesse come lo stoccaggio e il trattamento di componenti e materiali sul sito, ma non il loro ulteriore trattamento o smaltimento in impianti separati;

c) «rimozione» è qualsiasi forma di prevenzione, mitigazione o eliminazione del pericolo creato da un relitto/nave;

d) «spostamento/sgombero», ai fini del presente decreto, comprende le operazioni necessarie a trasportare la

nave/relitto, a prescindere dalle circostanze di cui all'articolo 73 del codice della navigazione, dal punto in cui si trova all'atto dell'attività ricognitiva di cui all'articolo 2, al luogo sede di demolizione/riciclaggio/vendita.

Art.2 (Attività ricognitiva e presentazione delle domande)

1. Le Autorità di Sistema Portuale che intendono accedere alle risorse del fondo di cui all'art. 1, comma 728 e 729 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, trasmettono alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per (segue a pagina 8)

Guardia Costiera: nove navi sanzionate in due mesi

ROMA - Al fine di prevenire, nella misura del possibile, gli incidenti e gli altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi, la Commissione Europea, con il Regolamento 1257/2013, ha imposto - a partire dal 31 dicembre scorso - a tutte le navi battenti la bandiera di uno Stato membro dell'UE ed alle navi battenti bandiera di un Paese terzo che fanno scalo in un porto o ancoraggio dell'UE, di mantenere a bordo un registro/inventario dei materiali considerati pericolosi, unitamente ad un certificato o a una dichiarazione di conformità, a seconda dei casi, anche al fine della loro completa tracciabilità (l'elenco dei materiali è contenuto nell'Annesso II del Regolamento).

La pandemia, che ha limitato anche le attività sopra descritte, ha spinto la Commissione Europea alla emissione di diverse raccomandazioni agli Stati Membri al fine di consentire alle navi di ottemperare ai requisiti previsti nel Regolamento Comunitario 1257/2013.

L'Italia, attraverso la sua Guardia Costiera per il tramite dei propri ispettori qualificati in "sicurezza della navigazione" ed autorizzati per i controlli a bordo delle navi straniere che approdano nei nostri porti - ha costantemente verificato le navi che (segue in ultima pagina)

DA UN'INTERVISTA DI VINCENZO POERIO A MONTECARLO

Grande nautica ma piccole e scarse aree

Indispensabile un piano nazionale che valorizzi un comparto dove l'Italia eccelle



Vincenzo Poerio

MONTECARLO - È stato un salone nautico importante, all'insegna della ripresa delle grandi costruzioni e del lusso. Principale evento dedicato ai megayacht, ha segnato anche il chiaro appello dei costruttori per una maggiore attenzione del territorio italiano.

"Noi siamo qui ogni anno - ha detto Vincenzo Poerio in una intervista a "Liguria Nautica" - e tocchiamo con mano la voglia di tanta gente di costruire imbarcazioni. Mi auguro che questo segnale venga preso in considerazione, in particolare per la città di Genova, perché la Liguria in generale, e soprattutto l'area di La (segue in ultima pagina)

A FRONTE DI TRAFFICI STABILI, CON PIÙ CELLULOSA E MENO EU

Livorno, l'odissea dello spazio: portuale

I problemi per l'Alto Fondale e le aree concesse a Lorenzini tra i temi più attuali



LIVORNO - Spazi, occorrono spazi: è il "mantra" di questi tempi nel porto labronico, dove si sta disperatamente tirando una coperta troppo corta tra servizi che potrebbero essere molto incrementati se solo ci fossero banchine e spazi retrobanchina disponibili.

A.F.
(segue a pagina 8)

A Genova ripartono i traffici

GENOVA - Il traffico commerciale complessivo nei porti del sistema del Mar Ligure Occidentale nel mese di agosto 2021 segna +13,6% rispetto allo stesso mese del 2020 e +4,8% rispetto al 2019, con una movimentazione complessiva pari a 5.366.270 tonnellate. Un buon risultato - riferisce l'AdSP - anche nella variazione cumulata che registra un +12,5% rispetto al 2020.

Nello specifico, il traffico convenzionale si attesta a 1.249.124 tonnellate (rispetti- (segue a pagina 8)

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
(A PAGINA 8)

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 691551
amm.memlogistica@gmail.com
Via Firenze 115/121
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

UNIPOINT
LIVORNO

Porto Industriale - Calata Bengasi 31 - Livorno - Tel. 0586 442423-442424

FERCAM
Logistics & Transport

Clean, smarter logistics.

Traditionally aware of safety, quality and environment

To discover our full range of services, please visit www.fercam.com

in f @

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

MEDITERRANEAN



SHIPPING COMPANY

GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA										
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it				LI	SP	GIT	NA	GE	AN	CIVIT.	VE	RA	TS
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezioni interne). WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo. POD Douala + Luanda POL Livorno vedi servizio 1.	MSC ROSARIA	MW141A	17-10	Vedi	14-10	Vedi	19-10	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	MSC NURIA	MW142A	24-10	Serv.	21-10	Serv.	26-10	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	T.B.N.	MW143A	31-10	9	28-10	3	2-11	18	11	18	18	18	18
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it				CIVIT.	SP	GIT	AN						
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezioni interne). WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo, Vedi Servizio 9.	MSC AVNI	MC142A	25-10	27-10	23-10								
	MSC SHREYA B	MC143A	1-11	3-11	30-10								
	MSC NITYA B	MC144A	8-11	10-11	5-11								
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it				SP	GT	GE	NA	AN	CIVIT.	VE	RA	TS	
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosezioni interne). NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosezioni interne). N. CALEDONIA - Noumea. INDIA OCEAN REUNION - Pointe des Galets. MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. MAURITIUS - Port Louis. MAYOTTE - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	APL PHOENIX	ONNBE	14-10	15-10									
	MSC SINDY	MA140A	21-10	22-10									
	APL DETROIT	ONNBE	28-10	29-10									
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it				SP	GT	GE	NA	AN	CIVIT.	VE	RA	TS	
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosezioni interne). NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosezioni interne). INDIA OCEAN REUNION - Pointe des Galets. MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. MAURITIUS - Port Louis. MAYOTTE - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	MSC CHARLOTTE	YY140R							13-10				
	MSC CHARLOTTE	YY141R							20-10				
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it - per Oceano Indiano sa.bkg03@mscspadoni.it				SP	NA	GT	GE	VE	RA	AN	TS		
GOLFO PERSICO - Dubai, destinazioni via Dubai, Abudhabi, Sharjah, Ajman, Umm Al Quwain, Damman, Bahrain, Sohar, Kuwait (e prosezioni interne). IRAQ - Umm Qasr. ESTREMO ORIENTE, CINA - Tanjungpelepass, Busan, Xiamen, Qingdao (via Kac), Nansha, Tianjinxingang, Dalian. JAPAN - via Busan - Hakata, Kobe, Osaka.	T.B.N.	FJ141E							Vedi	18-10	Vedi	Vedi	Vedi
	T.B.N.	FJ142E							Serv.	25-10	Serv.	Serv.	Serv.
	T.B.N.	FJ143E							16	1-11	15	18	18
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it				SP	NA	GT	GE	VE	RA	AN	TS		
MEDIO ORIENTE - Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar). ESTREMO ORIENTE, CINA - Singapore, Fuzhou (via Sin), Shanghai, Shekou, Ningbo, Yantian Hong Kong (via Sin). SUD EST ASIATICO - (via Singapore) Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok (Sathathai Tml), Laem Chabang, Ho Chi Min, Haiphong (via Shekou), JAPAN - (via Singapore) Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Omeozaki, Nagoya.	MSC RIONA	YM141A	17-10	Vedi									
	MSC JENNY	YM142A	23-10	Serv.									
	MSC RIONA	YM143A	30-10	16	8	18	18	18	18				
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it				LI	SP	GE	NA	PA	CIVIT.	ADRIATICO			
ALGERIA - Algeri, Orano, Skikda, Bejaja, Annaba.	MSC OLGA F	YA142A	21-10							Vedi	Vedi	Vedi	
	TOKATA	YA143A	28-10							Serv.	Serv.	Serv.	
	MSC OLGA F	YA144A	4-11							2	3	18	
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it				SP	GE	NA	PA	CIVIT.	ADRIATICO				
MAROCCO - Casablanca.	T.B.N.	YM141A	16-10							Vedi	Vedi	Vedi	
	MSC JENNY	YM142A	23-10							Serv.	Serv.	Serv.	
	T.B.N.	YM143A	30-10							1	3	18	
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it				LI	SP	GE	GIT	NA	VE	RA	AN	TS	
TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO - LIBANO - TUNISIA - LIBYA: via Gioia Tauro..			Vedi	Vedi			Vedi						
			Serv.	Serv.			Serv.						
			12	7 e 8			12bis						
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it				LI	GIT	GE	NA	VE RA AN TS					
ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura.	MSC ROSARIA	MW141A	17-10	14-10	19-10								
	MSC NURIA	MW142A	24-10	21-10	26-10								
	T.B.N.	MW143A	31-10	28-10	2-11								

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

18	NAVE	VOY DA											
		BA	VE	RA	AN	PZL	TS	GIT	CAT	CARICO DIRETTO PER:			
MSC MARYLENA	AE140A	12-10	11-10									HAIFA, ASHDOD (sa.bkg04@mscspadoni.it)	
	AE141A	19-10	18-10										
	AE142A	26-10	25-10										
MSC JEMIMA	AC141A	10-10	POL. GE						17-10	THESSALONIKI, EVYAP, TEKIRGAD, CONSTANZA, NOVOROSSIYSK GEBZE, ISTANBUL, GEMLIK, ALIAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)			
	AC142A	22-10							24-10				
	AC143A	29-10							24-10				
MANDO	AA141A	13-10	12-10							11-10	PIREO, LIMASSOL, BEIRUT, MERSIN, ALEXANDRIA (AICT) (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	AA142A	20-10	19-10							18-10			
	AA143A	27-10	26-10							25-10			
SPIRIT OF TOKYO	AB140A	10-10							12-10	16-10	ALEXANDRIA (AICT), PORT SAID WEST, MERSIN, BEIRUT, LIMASSOL (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	AB141A	17-10	16-10							19-10			23-10
	AB142A	24-10	23-10							26-10			30-10
T.B.N.	AM141A							16-10	DURRES (sa.bkg04@mscspadoni.it)				
MSC GENOVA	QX140E							10-10	SALALAH, SINGAPORE, BUSAN, XINGANG, SHEKOU, DALIAN, NINGBO, SHANGHAI (sa.bkg05@mscspadoni.com)				
	141E							16-10					
	142E							23-10					
MSC RHIANNON	AH140A	13-10	12-10	11-10				13-10	GIOIA TAURO (sa.bkg04@mscspadoni.it)				
	AH141A	20-10	19-10	18-10				20-10				15-10	
CONTSHP IVY	AY140A	14-10							12-10	11-10	MARSAXLOKK (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	AY141A	21-10							19-10	16-10			18-10
MSC TIA	AS141A	13-10	15-10							12-10	DERINCE, GEMLIK, GEBZE, ISTANBUL, TEKIRDAG (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	AS142A	20-10	22-10							19-10			
SPIRIT OF CHENNAI	AH141A							10-10	BAR, POLCE, TIJEKA (sa.bkg04@mscspadoni.it)				
	AH142A							17-10					

IMPORTANTE INIZIATIVA CULTURALE IN FORTEZZA E IN CAMERA DI COMMERCIO

Comunità Greca di Livorno: un convegno sulla sua storia

È organizzato dall'Associazione culturale Borgo dei Greci e dall'Università di Pisa con il patrocinio del Comune della Provincia, della Regione Toscana e del Greece2021 Committee



LIVORNO – Si conclude oggi, sabato 9 ottobre, il convegno scientifico internazionale organizzato da giovedì scorso dall'associazione culturale Borgo dei Greci e dall'Università di Pisa su una delle comunità che hanno fatto grande la città, la sua cultura e la sua economia

L'iniziativa, dal titolo "La comunità greca di Livorno: interessi economici, religiosità e sentimento nazionale", rientra nel programma delle celebrazioni del Bicentenario della Rivoluzione greca, ed è stata

patrocinata, oltre che dal Comune, dalla Provincia di Livorno, dalla Regione Toscana e da altri enti e associazioni, anche dal Comitato ufficiale ellenico (Committee Greece2021) che coordina gli eventi celebrativi in patria e all'estero.

Giovedì in Fortezza Vecchia, il professor Andrea Addobbati ha presentato l'edizione italiana del più completo studio sin qui realizzato sulla comunità greca di Livorno nel corso di una conversazione con l'autrice, la storica Despina Vlami

dell'Accademia di Atene. L'evento si è svolto nell'ambito dell'iniziativa di Assoporti Italian Port Days, promossa a Livorno dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

I lavori sono proseguiti presso l'Auditorium della Camera di Commercio nella giornata di ieri, venerdì 8 e si concluderanno oggi, toccando numerosi aspetti della vita economica, sociale e culturale di una Nazione che ha lasciato un'impronta tuttora visibile nella nostra città: dai palazzi degli scali D'Azeglio alle ville di Monterotondo, dalle chiese e dal cimitero greco-ortodosso al prezioso patrimonio di icone e paramenti sacri conservati nei musei cittadini.

Studiosi greci, francesi e italiani analizzano documenti inediti, tra cui il primo ricettario della cucina greca moderna, tratto da un ricettario livornese del primo ottocento, e opere d'arte mai studiate sinora, come gli affreschi di Palazzo Maurogordato.

Altri interventi si soffermeranno sul contributo dei greci di Livorno al risorgimento della loro patria, e sull'apporto dei filelleni livornesi e toscani alla liberazione della Grecia.

Le sessioni del convegno sono affiancate da due mostre: l'Archivio di Stato espone documenti riguardanti la vita della Confraternita greco-ortodossa di Livorno e delle sue istituzioni religiose e sociali; quello della Camera di Commercio racconta la storia delle grandi famiglie mercantili greco-labroniche, dai Palli ai Rodocanacchi, dai Tossizza ai Maurogordato.

Nelle due mostre è anche presente una serie di ritratti fotografici d'epoca, provenienti da un archivio privato e mai esposti al pubblico prima d'ora.

Scopo del convegno è anche quello di inaugurare un filone di ricerche che si allarghi progressivamente a tutte le Nazioni che popolarono Livorno tra il Sei e l'Ottocento: dall'ebraica all'olandese-alemana, dall'armena all'inglese.

iniziata nel 1961 con l'invenzione dell'Euro Pallet, un pallet standardizzato e interscambiabile, che si basa su un'idea semplice: garantire la sicurezza di merci e persone attraverso la qualità. Un concetto che, a 60 anni di distanza, si rivela sempre vincente rappresentando il principio fondante sul quale si basa ancora oggi la logistica globale.

"Gli importanti traguardi raggiunti nel corso degli anni dimostrano la qualità del sistema EPAL, un pool all'avanguardia capace di far fronte all'evoluzione del mercato mondiale - spiega Davide Dellavalle, coordinatore del Comitato Tecnico EPAL di Conlegno - Il lavoro congiunto di circa 200 soggetti licenziatari, di cui 39 produttori e 178 riparatori, e del Comitato Nazionale EPAL ha portato l'Italia ad essere uno dei Paesi di riferimento per la produzione e la riparazione di pallet EPAL, con 11 milioni di pezzi immessi sul mercato solo nel 2020. Inoltre, le 2795 visite di controllo periodiche effettuate solo in Italia dall'Ente Ispettivo Bureau Veritas SpA hanno assicurato un altissimo standard qualitativo di ogni singola unità di movimentazione".

I regolamenti tecnici EPAL garantiscono una qualità uniforme a livello internazionale e una standardizzazione delle dimensioni degli Euro Pallet EPAL. Inoltre, gli oltre 21.000 controlli all'anno svolti a livello globale permettono che la logistica del magazzino e dei trasporti si svolga senza intoppi. Un sistema unico, sinonimo di qualità, sicurezza e sostenibilità, capace di assicurare una logistica globale efficiente attraverso strumenti riutilizzabili e riparabili, in grado di preservare le risorse naturali e tutelare l'ambiente. Il pool di interscambio degli Euro Pallet EPAL è, infatti, l'archetipo dell'economia circolare sostenibile da tre decenni: il riutilizzo, lo scambio, la riparazione e il riciclaggio dei pallet EPAL rappresentano un approccio responsabile verso il Pianeta. I pallet in legno apportano, infatti, un importante contributo alla protezione del clima limitando le emissioni di CO₂.

PARTITI I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'ADSP PER LA POLIZIA

Postazioni di controllo al Varco Tatarella di Bari



BARI – Lunedì scorso hanno preso avvio i lavori di adeguamento delle postazioni di controllo della polizia, in corrispondenza del Varco Pedonale AC6, all'interno della Stazione Marittima Ausiliaria e del Varco Carrabile AC5, del porto di Bari.

Si tratta di un intervento, realizzato in coerenza e sequenza con l'ampio programma di rinnovamento delle aree delle postazioni di controllo alle aree operative portuali dello scalo di Bari, avviato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM) e finalizzato a migliorare la funzionalità della struttura e a facilitare le operazioni di controllo delle Forze dell'Ordine.

Dopo la riqualificazione dei varchi AC1 e AC3, quindi, anche la Stazione Marittima Ausiliaria molo "Tatarella" è interessata da una complessiva opera di ridisegno e riqualificazione delle postazioni di controllo, all'in-

terno delle quali staziona, per diverse ore al giorno, il personale di Polizia.

Il progetto prevede la realizzazione, per il Varco Carrabile AC5, di una copertura delle dimensioni in pianta di 10,00 x 20,00 m. costituita da una struttura portante reticolare metallica (in sostituzione delle coperture leggere esistenti) che servirà a proteggere più efficacemente le postazioni di controllo, così come interamente riprogettate.

Per il Varco Pedonale AC6, invece, si procederà alla realizzazione di due moduli, all'esterno del "Passport control gate", a ridosso del corpo di fabbrica denominato Stazione Marittima Ausiliaria.

Inoltre, per migliorare l'attività di controllo durante la fase di sbarco, verrà realizzato uno spazio coperto di 100 mq, a servizio dei passeggeri in transito durante la fase di sbarco.

"È fondamentale che il personale preposto ai controlli sia ospitato

all'interno di strutture accoglienti e confortevoli - commenta il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi - atteso che molto spesso le condizioni meteo e gli ingenti volumi di traffico rendono difficile e faticoso il lavoro di donne e uomini delle Forze dell'Ordine. Situazioni che, certamente, sono state acuite dalla emergenza pandemica in corso che comporta l'adozione di ulteriori stringenti misure di sicurezza. Il nostro obiettivo è rendere il porto funzionale e attrattivo, e un'opera di infrastrutturazione non può prescindere dalla realizzazione di spazi adeguati e funzionali per tutto il personale che vi opera".

Il quadro economico generale dell'intervento è di complessivi euro 469.000. La ditta che si è aggiudicata l'appalto è la L.I.R.I. COSTRUZIONI S.R.L., con sede legale in Giugliano in Campania (NA). La durata prevista dei lavori è di quattro mesi.

IN UN VERTICE A FIRENZE

Dogana e spedizionieri sull'export verso l'UK



FIRENZE – Si è tenuta martedì presso la sede della Direzione Territoriale ADM per la Toscana, la Sardegna e l'Umbria, la riunione periodica con i

membri del consiglio territoriale degli Spedizionieri Doganali di Firenze e con Confetra Toscana, Associazione Regionale della Confetra (Confedera-

zione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica). Per la direzione territoriale ADM sono intervenuti il direttore Roberto Chiara, il responsabile della Sezione Dogane Alberto Siniscalchi e alcuni funzionari della medesima Sezione.

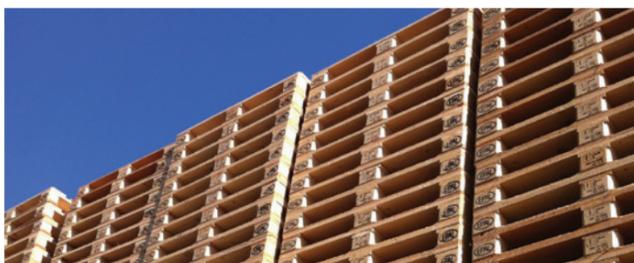
I temi all'ordine del giorno sono stati i seguenti: analisi del contesto lavorativo in un'ottica di totale ripresa delle attività in presenza presso gli Uffici periferici delle dogane; chiusura movimenti in export verso UK; Nuovo Sistema Doganale.

L'incontro, riferisce la nota della direzione doganale, testimonia l'importanza della collaborazione sinergica tra ADM, il consiglio degli spedizionieri e Confetra, che consente di risolvere eventuali criticità e di attivare ulteriori strumenti a vantaggio dell'operatività doganale.

DOPIO ANNIVERSARIO MONDIALE PER IL SETTORE

Pallet in legno: 30 anni di EPAL

Si celebrano anche i 60 anni dell'euro pallet



MONZA – Con circa 600 milioni di pallet attualmente in circolazione, di cui oltre 11 milioni prodotti e riparati solo in Italia, EPAL si conferma il pool di interscambio aperto più grande del mondo. Per Davide Dellavalle, coordinatore del comitato tecnico EPAL Italia di Conlegno "Il lavoro congiunto dei 200 soggetti licenziatari e del Comitato Nazionale EPAL ha portato l'Italia ad essere uno dei Paesi

di riferimento per la produzione e la riparazione dei pallet in legno".

Fondata nel 1991 come associazione internazionale per l'interscambio degli Euro Pallet, la European Pallet Association V. (EPAL) festeggia 30 anni di successi e si conferma il pool di interscambio aperto più grande al mondo con rappresentanze in oltre 30 paesi e circa 600 milioni di pallet attualmente in circolazione. Una storia

NELL'ASSEMBLEA PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO

Propeller Club Livorno conferma la presidente

Entrano anche nuovi esperti dei vari rami dello shipping



Maria Gloria Giani Pollastrini

LIVORNO – È stato rinnovato il consiglio direttivo del The International Propeller Club Port of Leghorn, l'associazione senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di favorire l'apprezzamento dell'opinione pubblica sui temi del trasporto e della logistica. L'associazione comprende oltre 80 soci in rappresentanza delle

principali aziende ed associazioni attive nei trasporti marittimi, nei servizi tecnico-nautici e portuali, nella logistica e nella consulenza in tali ambiti presenti sul territorio labronico e toscano.

L'assemblea elettiva del Propeller Club di Livorno ha confermato Maria Gloria Giani Pollastrini come presidente e ha provveduto a rinnovare il resto del consiglio direttivo per il triennio 2021-2024 che risulta composto da Lino Capozzi (vice-presidente), Giampaolo Scalabrella (tesoriere), Enrico Bonistalli (delega rapporti con agenzie marittime e welfare).

Si aggiungono altresì alla composizione del nuovo direttivo i soci Enrico Cafferata (pubbliche relazioni), Fabio Galli (segreteria), Rossana di Stefano (delega rapporti con la dogana e delega al sociale), Matteo Italo Ratti (delega rapporti con la

nautica da diporto, demanio e marine commerciali) e Luca Brandimarte (delega rapporti con armamento, portualità e stampa).

Maria Gloria Giani, ringraziando i consiglieri uscenti, si è detta "soddisfatta della nuova composizione della squadra che vede esponenti di livello e professionalità che appartengono a realtà consolidate del nostro mondo. Il consiglio - ha precisato Giani - darà sicuramente grande impulso alle attività del prossimo triennio: continueremo ad essere un punto di riferimento per Livorno e per il territorio sui temi del mare, dei porti e dei trasporti in generale, approfondendo all'occorrenza tematiche di interesse generale con rilevanza sia economica che sociale".

Il nuovo consiglio, nella sua interezza, sarà presentato ai soci nel corso della prossima assemblea annuale che si terrà entro questo mese.

120th Anniversary YOUR PARTNER SINCE 1899

SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com



Sea World Management sui carbon credits delle navi

Lanciato a Montecarlo un progetto concreto per la riduzione delle emissioni

MONTECARLO – Sea World Management annuncia di aver raccolto il guanto di sfida del taglio delle emissioni di CO² e in anticipo sui tempi lancia un progetto articolato di abbattimento dei fumi, anche attraverso la costruzione di una piattaforma sui carbon credit all'interno della quale gli armatori che hanno rapporti con SWM possano accedere su base volontaria a un sistema di carbon credits, superando le complessità che oggi continuano a esistere per le imprese di navigazione e rendendo quindi questi crediti compatibili e sinergici con la loro attività operativa. "Avvertiamo oggi la necessità - afferma Roberto Corvetta, ceo di Sea World Management di Montecarlo - di anticipare anche i tempi delle normative che sia IMO, sia l'Unione europea si stanno dando con l'obiettivo di pervenire entro il 2050 a un abbattimento del 50% delle emissioni di CO² prodotte dall'industria marittima". "Ci siamo quindi posti alcuni in-

terrogativi - prosegue Corvetta - sulla reale possibilità di implementare da subito misure concrete e per farlo ci siamo affidati alla partnership con uno dei più affidabili gruppi di consulenza in materia".

Il progetto di SWM muove dall'idea che, al di là della standardizzazione già in atto con Sea Cargo Charter, si possa migliorare gli standard di efficienza e agire già oggi in modo mirato per ridurre il "carbon footprint".

Come prima misura, in stretta collaborazione con il gruppo specializzato in soluzioni ambientali, abbiamo deciso di avviare un'attività di supervisione su tutte le navi che entreranno in bacino di carenaggio, al fine di individuare le misure in grado di massimizzare l'efficienza a bordo e generare potenzialmente carbon credit, utili alla compagnia di navigazione per migliorare le sue performance ambientali complessive. Quindi è entrata in fase di pro-

gettazione avanzata il progetto di compensazione delle emissioni attraverso una piattaforma alla quale i clienti di SWM possono accedere su base volontaria al mercato dei carbon credit per compensare i loro freight commitment.

Si tratta di due passi importanti anche perché ispirati alla massima concretezza con una interconnessione reale alle normative poste in essere da IMO e Unione Europea, dal Data Collection System sui consumi di carburante, operativo dal primo gennaio del 2019, all'emendamento proposto dalla Commissione nel febbraio del 2019.

In particolare il Progetto di SWM riguarda il 2023, anno in cui l'IMO si è impegnata a rivedere globalmente la sua strategia in materia: e in quella sede le misure effettivamente entrate in funzione potrebbero fare premio sui mega progetti e talora su operazioni globali che potrebbero rivelarsi utopistiche.

DA UNA ACCURATA INDAGINE DI ENERGRED

Cresce il solare in Italia

Nell'ultimo anno la capacità fotovoltaica ha superato i 25,5 TWh per una copertura pari al 9,4%



MILANO – Ad oggi risultano operativi nel nostro paese 986.313 impianti fotovoltaici di tutte le taglie, per una potenza attuale di 22,5 GW che - secondo le analisi tendenziali "business as usual" di EnerRed - a dicembre 2021 salirà a 23 GW, con un numero di impianti aggiuntivi pari a circa 554 unità. Ecco secondo EnerRed come sono distribuiti a livello regionale gli impianti fotovoltaici per potenza e per numerosità in Italia. Per quanto riguarda il numero di impianti, sul podio troviamo la Lombardia con 153.339 impianti, seguita da Veneto (140.883 impianti) ed Emilia-Romagna

(102.827 impianti). Poi ancora seguono Piemonte (68.520), Lazio (66.112), Sicilia (63.068), Puglia (57.243), Toscana (51.243), Sardegna (41.839) e Campania (39.219), che messe insieme totalizzano oltre tre quarti del totale. In tema di province, è Roma a posizionarsi al primo posto con 39.365 impianti, seguita sul podio da Brescia (31.856) e Treviso (31.770). Le altre province nella top-10 di EnerRed sono Padova (29.243), Vicenza (25.879), Torino (24.965), Bergamo (22.219), Verona (22.182), Milano (21.278) e Venezia (21.258). Come potenza installata al primo

posto c'è la Puglia con 2,975 GW, seguita dalla Lombardia (2,668 GW) e dall'Emilia-Romagna (2,266 GW). Seguono Veneto (2,194 GW), Piemonte (1,775 GW), Sicilia (1,525 GW), Lazio (1,478 GW), Marche (1,153 GW), Sardegna (1 GW) e Campania (0,913 GW).

Secondo EnerRed, a settembre 2021 risulta un installato fotovoltaico pro-capite nel nostro paese pari a 434 watt. Un traguardo di tutto rilievo, se consideriamo che a fine 2010 questo valore era di appena 61 watt.

Le regioni con il valore procapite più elevato sono Marche (756 watt procapite), quasi il doppio della media nazionale pari appunto a 434 watt, Puglia (741 W) e Basilicata (696 W) che si collocano sul podio. A seguire Sardegna (610 W), Molise (599 W), Abruzzo (596 W), Umbria (588 W), Emilia-Romagna (508 W), Friuli-Venezia Giulia (481 W) e Veneto (447 W).

Pioniere in questo settore rimane senz'altro EnerRed. Il suo «flagship project», quello nel comune di Villetta Barrea (L'Aquila), nel cuore del Parco Nazionale, è stato il primo progetto italiano di «comunità a impatto energetico quasi zero», andando a riquadrificare una piccola centrale idroelettrica grazie ad una collaborazione pubblico-privato che vede il coinvolgimento dei cittadini attraverso il crowdfunding.

CON L'ORIGINALE INVITO ANCHE AI PICCOLI INVESTITORI LIVORNESI

Enel Green Power lancia una "Scelta Rinnovabile"

Enel Green Power intende promuovere la consapevolezza delle comunità rispetto al proprio ruolo di protagonisti nella transizione energetica



LIVORNO – Anche sul territorio livornese Enel Green Power lancia "Scelta Rinnovabile", un'iniziativa che consente, attraverso una raccolta fondi online di crowdfunding, di far partecipare tutti i cittadini in maniera diretta all'investimento per la realizzazione di nuovi impianti rinnovabili in Italia, così da supportare la transizione energetica del Paese verso fonti energetiche più sostenibili, coinvolgendo direttamente i territori che ospitano gli impianti.

Partecipando all'iniziativa e aderendo alla raccolta fondi online, - scrive Enel - è possibile ricevere un rendimento economico nel tempo. L'obiettivo di Enel Green Power è condividere con le comunità locali i benefici che derivano dalla presenza di un impianto rinnovabile nel territorio. I cittadini residenti nei Comuni in cui sorgerà l'impianto di Enel Green Power potranno aderire in via

preferenziale a Scelta Rinnovabile e beneficiare di un tasso più vantaggioso di remunerazione del finanziamento.

"Gli impianti rinnovabili - commenta Salvatore Bernabei, ceo di Enel Green Power - sono uno strumento fondamentale per ridurre le emissioni di CO² e combattere il cambiamento climatico, e soprattutto rappresentano un'opportunità di sviluppo economico e sociale del territorio e del Paese nel suo complesso. Con Scelta Rinnovabile vogliamo proporre una partecipazione attiva e concreta delle comunità locali e dei territori alla transizione energetica, favorendo la consapevolezza delle persone rispetto al proprio ruolo di protagonisti del cambiamento verso un modello sostenibile".

Il programma è stato lanciato in Italia da Enel Green Power con un'iniziativa di finanziamento dell'impianto solare fotovoltaico che verrà realizzato a Poggio Renatico, in provincia di

Ferrara, dove Enel Green Power starà realizzando una centrale rinnovabile con una potenza di 17 MW, che contribuirà ad evitare l'emissione in atmosfera di più di 11 mila tonnellate di CO² ogni anno, garantendo la fornitura di energia elettrica rinnovabile ad oltre 8.300 famiglie. A partire da oggi, i residenti di Poggio Renatico avranno diritto ad un periodo di tempo di due settimane, in esclusiva, per poter partecipare alla campagna di crowdfunding e, al contempo, avranno accesso a un tasso di remunerazione del finanziamento più alto. Dopo il periodo di esclusiva, la campagna di raccolta fondi resterà aperta un ulteriore mese a favore di tutti i cittadini del territorio nazionale interessati a partecipare al progetto.

Ogni progetto che partirà sui territori, dopo il periodo esclusivo riservato ai residenti, potrà avere la partecipazione di chiunque manifesti interesse, purché persona fisica maggiorenne residente in Italia, scegliendo liberamente in base alle proprie preferenze il valore del proprio investimento, da un minimo di 100 euro fino a un massimo di 5.000 euro (nel caso di Poggio Renatico, per esempio, il rendimento è del 5,5% lordo annuo per i residenti e del 4,5% lordo annuo per i non residenti).

Per conoscere il progetto e aderire è possibile visitare la pagina <https://www.enelgreenpower.com/it/paesi/europa/italia/scelta-rinnovabile>.

CON PROGRAMMI DEDICATI ALLE ENERGIE RINNOVABILI

Accordo Green Ports tra Trieste e ARPA FVG



Zeno D'Agostino

TRIESTE – È stato sottoscritto un protocollo d'intesa che definisce il rapporto di collaborazione tra Comune di Trieste, ARPA FVG e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, nell'am-

bito del progetto Green Ports.

Con la sottoscrizione dell'accordo sono stati condivise le azioni e le attività da attuarsi in ambito portuale per la riduzione degli impatti sull'ambiente derivanti dalle attività insediare. In particolare, è stato condiviso che l'Autorità di Sistema aderirà alla procedura pubblica "Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti - GREEN PORTS" con interventi della seguente tipologia: - Produzione di energia da fonti rinnovabili; - Efficienza energetica degli edifici portuali; - Mezzi di trasporto elettrici; - Interventi sulle infrastrutture energetiche portuali non efficienti; - Realizzazione di infrastrutture per l'utilizzo dell'elettricità in porto; Il Comune di Trieste e ARPA

FVG supporteranno l'Authority nelle procedure autorizzative e nella realizzazione di sistemi di monitoraggio degli interventi.

"Il protocollo firmato con ARPA e Comune di Trieste è fondamentale per lo sviluppo di progetti collegati ai finanziamenti PNRR cosiddetti Green ports, ha dichiarato Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. "Vanno ad integrare le attività che noi come Autorità di Sistema dovremo garantire nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica, e chiaramente prevedono una condivisione totale dal punto di vista dell'approvazione, della valutazione ambientale e dello sviluppo dei progetti con i referenti per la pianificazione urbanistica - il Comune - e per la parte di valutazione ambientale - ARPA".

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234 111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net

TRATTAMENTI ANTITARLO **SANIFICAZIONI ANTI COVID-19** **TRATTAMENTI ANTIZANZARE**

Ambienti sani e sicuri dal 1954

- DISINFESTAZIONI
- DERATTIZZAZIONI
- ALLONTANAMENTO VOLATILI
- DISINFEZIONI
- TRATTAMENTI ANTITARLO

Chiama per un sopralluogo gratuito:

CDL
Centro Disinfestazione Livornese

Via G.B. Guarini 60
57121 Livorno (LI)
+39 0586-88.80.07
info@cdisrl.com

www.cdisrl.com



DALLO STABILIMENTO DEL MUGGIANO A LA SPEZIA

Fincantieri ha varato terza corvetta per Qatar



TRIESTE – Si è svolto nello stabilimento di Muggiano (La Spezia), il varo tecnico di “Al Khor”, terza unità della classe di corvette “Al Zubarah”, commissionate a Fincantieri dal ministero della Difesa del Qatar nell’ambito del programma

di acquisizione navale nazionale, e prevista per la consegna nel 2022.

Alla cerimonia, svoltasi in forma ristretta e nel pieno rispetto delle prescrizioni anti contagio, hanno partecipato lo staff brigadier general Abdulla Ali Al-Mazroey, deputy

commander of Qatar Emiri Navy and commander of Qatar Emiri Navy Flotilla, l’ammiraglio di Divisione Giorgio Lazio, comandante Marittimo Nord, e Marco Acca, vice direttore generale della Divisione Navi Militari di Fincantieri.

Le unità, progettate in accordo al regolamento RINAMIL, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone.

Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all’estrema poppa. Il ponte di volo e l’hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.

PER LA GIORNATA NAZIONALE WOMEN IN TRANSPORT A LIVORNO

La tavola territoriale sulla parità di genere

Guerrieri: “in Italia fatti passi in avanti ma molto resta da fare. Necessario l’impegno di tutti”

LIVORNO – «Una giornata di riflessione importante, un momento di raccoglimento per definire un concreto programma di lavoro e di proposte in direzione del pieno raggiungimento della parità di genere»: il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri è intervenuto alla tavola rotonda territoriale sul tema del gender gap, organizzata dall’AdSP nell’ambito della giornata focus nazionale voluta da Assoport per parlare del problema delle disuguaglianze di genere nello shipping e nella logistica.

A livello europeo, soltanto il 2% della forza impiegata a bordo delle navi - è stato ricordato - è di sesso femminile mentre nell’ambito dei trasporti marittimi si arriva a mala pena al 20%. Questi dati, presentati dalla presidente di Espo Isabelle Ryckbost nel corso del convegno nazionale, danno la misura di quanto sia attuale il tema.

Nel suo breve intervento Guerrieri ha voluto sottolineare come in Italia si stiano facendo progressi importanti, ad esempio sul fronte della rappresentanza femminile nella politica, e come nel settore specifico dei trasporti, Assoport - sostenuta da tutte le AdSP - abbia redatto e sottoscritto



un patto sulla Parità di Genere, che apre fronti importanti, ponendosi in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030. Molto però deve essere ancora fatto: «Basti pensare a quello che sta accadendo nel mondo, e in particolare in Afghanistan, dove è in atto una vera e propria segregazione delle donne».

Per questo motivo - afferma Guerrieri - occorre a livello politico nazionale e comunitario il massimo impegno per assottigliare il divario di genere nel settore. «Le quote

rosa - ha detto - sono ancora uno strumento valido per arginare il fenomeno. Ma è necessario l’impegno di tutti perché si arrivi a garantire la piena parità».

Anche il segretario generale dell’AdSP Matteo Paroli, ha voluto sottolineare come nel corso degli anni ci siano stati notevoli passi in avanti verso la lotta alle disuguaglianze: «Ricordo che quando sostenni e superai il concorso per entrare nell’allora Autorità Portuale di Livorno, nel lontano 1997, fummo in sette a passarlo, sei uomini e una donna. Oggi i rapporti si sono praticamente invertiti. Le donne, anche in ambito militare, hanno dimostrato di avere grande preparazione, competenza e professionalità e in alcuni ambiti hanno dimostrato un’assoluta superiorità rispetto all’approccio maschile».

Per Paroli c’è insomma una nuova consapevolezza sul tema: «La mia speranza è che tra dieci anni, giornate come questa non servano più. Vorrebbe dire che avremmo centrato l’obiettivo. Finché così non sarà, ben vengano queste iniziative».

Nel corso della tavola sono intervenuti esponenti femminili del mondo imprenditoriale, associativo ed istituzionale del territorio.

VERSO AGADIS, BRESLAVIA E LEOPOLI

Nuove rotte Ryanair da Pisa

La compagnia offre in totale ben 37 destinazioni dallo scalo toscano



PISA – Ryanair, la compagnia aerea diventata la prima in Italia, ha annunciato il suo operativo invernale 2021 da Pisa - con tre nuove rotte (37 in totale) - che collegheranno Pisa alle più eccitanti destinazioni europee questo inverno. Mentre i viaggi tornano ai livelli pre-Covid,

la crescita di Ryanair continua a guidare la ripresa del traffico aereo, del turismo e dell’occupazione in Italia. Ryanair annuncia di voler creare oltre 800 nuovi posti di lavoro per piloti, personale di cabina e ingegneri in Italia questo inverno mentre si prepara alla crescita post-

Covid nell’estate 2022.

I clienti possono ora prenotare una delle tre nuove rotte Ryanair che collegano Pisa con Agadir, Breslavia e Leopoli. Per l’occasione, Ryanair ha lanciato una promozione con tariffe che erano disponibili (ma già chiuse) a partire da soli euro 19,99 per viaggi fino al prossimo novembre 2021.

“La notizia dell’apertura di tre nuove rotte sull’aeroporto di Pisa da parte di Ryanair - sottolinea Toscana Aeroporti - rappresenta, non solo per Toscana Aeroporti ma per tutta la nostra comunità, un segnale importantissimo dopo il periodo nero della pandemia. Siamo fiduciosi, quindi, che grazie alle misure di sicurezza adottate dalle autorità e a quelle perfezionate dalle compagnie aeree e dai gestori aeroportuali il traffico aereo potrà gradualmente tornare ai livelli pre-pandemia”.

Così Costa cambia il vivere la crociera

La compagnia punta sull’esplorazione delle destinazioni in chiave sostenibile - Grandi novità sulla gastronomia, grazie alla collaborazione con Bruno Barbieri, Hélène Darroze ed Ángel León



GENOVA – Costa Crociere presenta grandi novità per le sue vacanze, che vanno a ridisegnare completamente l’offerta della compagnia italiana. La nuova proposta di Costa si basa sull’esplorazione delle destinazioni tramite esperienze uniche, a bordo come a terra. Per costruire queste esperienze, la compagnia ha lavorato su tre elementi principali - gastronomia, escursioni, sostenibilità - comunicati attraverso una nuova visual identity e in linea con il “Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo”, il decalogo che riassume l’impegno di Costa Crociere per crescere insieme alle comunità locali e promuovere un viaggio attento e responsabile.

“Dopo la ripartenza delle navi, abbiamo pensato a un rinnovamento nella nostra offerta, introducendo innovazioni così importanti che possiamo parlare di un nuovo modo di viaggiare con Costa. Vogliamo che chi viene in vacanza con noi possa vivere esperienze uniche, che arricchiscono, scoprendo le destinazioni in maniera più autentica,

profonda e sostenibile” - afferma Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. “Da oltre 70 anni Costa è sinonimo di viaggio in crociera. In questo momento così importante per la ripresa del turismo abbiamo voluto riscrivere il futuro delle crociere, in chiave più responsabile e attenta alle persone e al pianeta, con l’obiettivo di guidare il settore verso il ritorno a quella crescita costante che aveva prima del 2020”.

Per quanto riguarda la gastronomia, Costa si è affidata alla guida esperta di tre dei migliori chef al mondo: Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León. Questo eccezionale trio di chef stellati è andato alla scoperta delle autentiche ricette locali dei luoghi visitati dalle navi Costa, per poi reinterpretarle con il loro sapere. Per godersi al meglio questo viaggio nel gusto, che permette di conoscere le destinazioni già sulla nave prima di raggiungerle, Costa Crociere ha preparato due grandi novità: il ristorante Archipelago e i Destination Dish.

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm. STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione 57123 Livorno - Via Fiume, 23 Tel. 0586 / 89 33 58 Fax 0586 / 89 23 24 Codice fiscale 00118570498 E-mail: redazione@lagazmar.191.it www.lagazzettamarittima.it

Editore Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO Via Fiume, 23

Fotocomposizione La Gazzetta Marittima Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa Centro Tipografico Livornese s.n.c. Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968



Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

E' vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Stampato su carta ecologica





SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
 Via del Bottegghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
 Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

pagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nautica

PER GLI ARMATORI DEL "TECNOMAR FOR LAMBORGHINI"

Il toro "Bang Bull" omaggio dell'Italian Sea Group



MARINA DI CARRARA – The Italian Sea Group sceglie l'arte per esaltare l'unicità del Tecnomar for Lamborghini 63 omaggiando tutti gli armatori dell'iconico yacht con l'opera "Vrumm Bang Bull", una scultura realizzata dall'artista Daniele Basso.

Vrumm Bang Bull è un toro realizzato in resina con base in acciaio nautico lucidato a specchio (35x21 cm, h21 cm) che verrà donato agli armatori al momento della consegna del motor yacht. TISG ha scelto quest'opera di Daniele Basso, che espone spesso le sue creazioni nel cantiere, per l'affinità estetica con le caratteristiche dello

yacht e della vettura e per il materiale con cui è stata realizzata.

L'arte è da sempre un elemento fondamentale del lusso e della filosofia di TISG. A Marina di Carrara la contaminazione con i codici dell'arte si fa via preferenziale e viene espressa nella collezione di opere disseminate nella sede direzionale e operativa dell'azienda. Una raccolta in continuo divenire, offerta all'ammirazione di armatori, progettisti e designer perché ne traggano beneficio e ispirazione.

"Ho scelto di omaggiare i nostri armatori del Tecnomar for Lamborghini 63 con quest'opera di Daniele

Basso per dare un ulteriore elemento di esclusività e unicità ma anche perché penso che l'arte aiuti a vivere nel bello, il bello alimenti le emozioni, le emozioni stimolino le idee, le idee portino a nuovi progetti - commenta Giovanni Costantino, founder e ceo di The Italian Sea Group - Proprio come gli artisti, ognuno di noi è impegnato nella realizzazione di un'opera e circondarci dei loro lavori ci aiuta, da un lato, a condividere una dimensione di benessere, dall'altro, a stabilire un dialogo più intimo e profondo con i clienti, tutti collezionisti e appassionati".

"È per me davvero un piacere e un onore - spiega l'artista Daniele Basso - aver realizzato l'opera Vrumm Bang Bull. L'iconica potenza e forza indomita del toro, esaltata dagli spigolosi tesori dell'animale pronto a scattare, in una straordinaria coerenza formale tra opera e stile Lamborghini, esprimono con immediatezza l'esclusiva partnership della Casa di Sant'Agata Bolognese con The Italian Sea Group. Un simbolo prezioso, per i fortunati primi possessori degli innovativi yacht, che ricorda l'importanza nella vita di lottare per la propria identità e per costruire il futuro nel quale si desidera vivere. Un progetto che è stato possibile realizzare grazie alla preziosa collaborazione con Laura Tartarelli Contemporary Art".

UNA SUGGERITIVA REGATA DELLA LEGA NAVALE LIVORNO

A vela "Sulla Rotta dei Mori"

LIVORNO – La Lega Navale livornese ha reso noto che, unitamente alla delegazione dell'Isola del Giglio, sta organizzando una nuova veleggiata competitiva, denominata "Sulla Rotta dei Mori", che si svolgerà nei giorni 15, 16 e 17 ottobre prossimi.

Sulla Rotta dei Mori ripercorre i tratti di mare interessati dalle scorribande dei pirati moreschi che hanno imperversato nell'arcipelago toscano fino all'assedio di Giglio Castello del 1799, quando i valorosi gigliesi respinsero i pirati tunisini in mare, dopo una strenua difesa.



La veleggiata partirà da Livorno, doppiierà l'Isola d'Elba tenendola a sinistra, omaggerà l'Isola di Pianosa, passando tra lo Scoglio della Scuola e la costa dell'isola, per giungere al traguardo posto sull'Isola del Giglio, davanti punta Gabbianara, a nord del porto.

"La manifestazione è dedicata all'amico Nicola Rum, indimenticabile socio della sezione labronica, che tanto ci ha dato - scrive la Lega Navale Livorno - in termini di amicizia fraterna e competenza nautica."

Tutti gli appassionati della vela d'altura sono dunque invitati a partecipare a questa nuova bellissima avventura.

www.lorenzinterterminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzinterterminal.it
www.lorenzinterterminal.it

CON IL GIGA YACHT IJE E IL SUPER YACHT ZAZOU

Le eccellenze Benetti a Montecarlo

E il portafogli d'ordini comprende oggi ben sedici grandi unità



LIVORNO – Al recente Monaco Yacht Show, - scrive "Liguria Nautica" - Benetti ha esposto Zazou, superyacht di 65 metri, e il giga yacht IJE di 108 metri, ammiraglia della manifestazione.

Il cantiere ha scelto proprio il salone monegasco - continua il sito ligure - appuntamento internazionale tradizionalmente dedicato ai superyacht, per fare il punto sulle

attività del brand nel segmento delle grandi barche in acciaio e alluminio. E ha annunciato un portafoglio ordini di 16 yacht tra 50 e 100 metri.

Con i suoi 108 metri, il gigayacht IJE, modello FB275, è stata l'ammiraglia del Monaco Yacht Show 2021. Il suo baglio massimo è di 15,5 metri e il pescaggio di 4,4 metri. Lo scafo è realizzato in acciaio, mentre le sovrastrutture sono in alluminio. Il

gross tonnage è di 3.400 tonnellate.

A spingere questa nave di lusso e comfort sono due motori MTU diesel da 2.880 kw ciascuno, che navigano in crociera a 14 nodi (con un'autonomia di 6.500 miglia) ma, se portati alla massima potenza, permettono a IJE di raggiungere i 21 nodi di velocità massima.

Per fare il pieno occorrono 345 mila litri di carburante, mentre le casse dell'acqua dolce hanno una capacità di 70 mila litri. A bordo trovano posto fino a 22 ospiti, con un equipaggio composto da 24 persone. Tra le dotazioni del gigayacht IJE ci sono otto maxi Jet Skis, due tender da 14 metri e un tender da 10 metri. Il design esterno è di RWD, mentre gli interni sono di Benetti Interior Designer.

Tre sono gli asset principali sui quali Benetti ha costruito la sua strategia: competenza costruttiva, innovazione tecnologica e collaborazioni con affermati studi di design e architettura navale. Leve strategiche che hanno consentito al cantiere di vivere una stagione di straordinarie

di manovra, navigazione e monitoraggio, garantendo massima facilità di conduzione dello yacht.

Lungo 18,94 metri (62' circa) e largo 4,80 metri (16' circa), è il prodotto della collaborazione fra il Comitato Strategico di Prodotto Ferretti Group, presieduto dall'ingegner Piero Ferrari, lo studio di design di Fulvio De Simoni e la direzione Engineering del gruppo. Pershing 6X entra da protagonista nella Generazione X introducendo importanti novità. La luce naturale, ad esempio, è uno degli elementi

caratterizzanti in ogni ambiente, garantita dalle grandi vetrate a scafo e oblò rettangolari completamente apribili. Dettagli in carbonio arricchiscono questo formidabile yacht, conferendogli un aspetto graffiante e contribuendo allo stesso tempo al processo di alleggerimento iniziato con i precedenti modelli della gamma, che coinvolge il mobilio e i materiali di arredo.

FANFANI

Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William
Shepherd
port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu



LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



LE SUPERLATIVE PRESTAZIONI DEL NUOVO YACHT

Pershing 6X a quasi 50 nodi



CANNES – Presentato alla recente rassegna nautica internazionale dal gruppo Ferretti, il nuovo Pershing 6X esprime la parte più audace e temeraria del brand - recita la presentazione - grazie a una serie di novità che rispecchiano i più alti standard della Generazione X; ovvero della gamma di modelli con cui il cantiere di Mondolfo ha definito i nuovi canoni della

navigazione emozionante. Tanti gli assi nella manica - continua la nota - che permettono a questo modello di planare direttamente nel futuro: il design slanciato e filante, dal profilo estremamente affusolato; 48 incredibili nodi di velocità; le innovazioni tecnologiche che garantiscono il massimo comfort a bordo; il sistema che integra il controllo della propulsione ai sistemi

caratterizzanti in ogni ambiente, garantita dalle grandi vetrate a scafo e oblò rettangolari completamente apribili. Dettagli in carbonio arricchiscono questo formidabile yacht, conferendogli un aspetto graffiante e contribuendo allo stesso tempo al processo di alleggerimento iniziato con i precedenti modelli della gamma, che coinvolge il mobilio e i materiali di arredo.

pagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nautica

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Livorno, l'odissea

Vediamo intanto i movimenti delle navi. L'Avvisatore Marittimo della torre azzurra del porto, grazie alla cortesia di Fabrizio Moniga, ci ha fornito l'andamento dei traffici nel terzo trimestre 2021 con il consueto confronto sullo stesso periodo dello scorso anno: sono 1926 gli arrivi, grossomodo quanto nel periodo 2020.

La metà delle navi arrivate sono traghetti che incrementano il numero del 5%; variazione positiva del 15% per motocisterne e del 32% per le chimichiere. Sono state 844.076 le tonnellate di crude oil scaricate che determinano una variazione positiva del 40%.

La cellulosa in arrivo distribuita su 45 navi è stata pari a 440.906 tonnellate; 37.818 sono le tonnellate imbarcate e dirette verso altri porti. Frenata invece del traffico di grano: quattro gli arrivi contro i dodici del terzo trimestre 2020; 18.273 tonnellate di grano scaricate pari a -63%.

Diciassette sono state le navi da crociera arrivate, delle quali tre per sosta tecnica; 16.502 i crocieristi sbarcati.

Il numero delle motonavi contenitori arrivate è pari a 169 in calo del 9,6%, stabili invece i car carriers a 78 unità.

Le navi ro/ro adibite al traffico di rotabili arrivate registrano una variazione negativa del 21% che si spiega con la maggiore capacità di carico delle navi classe "ECO".

Due i temi più attuali sul porto: il preannunciato trasferimento delle ro/ro di Grimaldi dalla Sintermar alla banchina ad alto fondale e i nuovi spazi disperatamente richiesti dal terminal Lorenzini e in parte concessi.

Sintomatico della carenza di spazi il caso del terminal Lorenzini, sulla sponda est della Darsena Toscana: la sua banchina, attrezzata, restaurata a spese proprie, è un esempio di impresa modello e i suoi traffici sono in continua crescita. Però non può avere nemmeno un metro di banchina in più e per quanto riguarda le aree, è sembrata a qualcuno una grande concessione la delibera del comitato di gestione che come noto ha così deliberato: approvate l'estensione delle aree già affidate in concessione, per un totale di 5.000 mq e il rinnovo dell'autorizzazione a utilizzare in via transitoria 8.200 mq in un'area retrostante la sponda est della Darsena Toscana e adiacenti alla concessione del terminalista. Il che, tradotto. Significa formalizzare di fatto il lavoro su aree già utilizzate.

Cattiva volontà, cattiva percezione delle esigenze dei traffici? Niente affatto: Guerrieri, Paroli e C. lo sanno bene quello che serve: solo che la coperta è corta, e lo diventa sempre più mano a mano che il tempo passa. A meno che...

A meno che non si accetti, come il pragmatismo impone, che certe aree non più utilizzate siano convertite senza resistenze di chi rimane ancorato al passato. Abbiamo almeno due esempi sul porto labronio: le aree Enel e quelle Eni, entrambi sul canale industriale. Sarebbero oro per i traffici e le due grandi società sembrano anche disposte a parlarne. Non sarebbe il caso di stringere, invece di aspettare solo Godot, ovvero la Darsena Europa e il conseguente nuovo utilizzo della Darsena Toscana?

A Genova ripartono

vamente +13,6% e +8,3% rispetto ad agosto 2020 e 2019). I traffici di olii minerali si mantengono stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+0,5%), ma risultano in calo rispetto al 2019 (-21,4%).

Le rinfuse solide segnano un ottimo risultato con un +91% e +99% rispetto allo stesso mese del 2020 e del 2019, così come i prodotti chimici, rispettivamente +13,1% e +46% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del 2019. Anche gli olii vegetali e il vino registrano performance positive se confrontate con il mese di agosto 2020 (+231,7%), ma lontane dai volumi del 2019 (-19,3%).

Infine, il comparto crociere e traghetti rileva 700.281 passeggeri, mostrando una crescita in termini percentuali rispetto allo stesso mese dello scorso anno del 47% (-23% rispetto ad agosto 2019) indice di una graduale ripresa del settore.

Demolizioni navali

vie d'acqua interne, all'indirizzo di posta elettronica certificata dg.tm@pec.mit.gov.it, la domanda di accesso al fondo, corredata da:

- la tabella in allegato A;
- relazione fotografica della nave/relitto;
- relazione tecnica finalizzata a certificare gli elementi informativi raccolti nella tabella in allegato A;
- relazione a firma del legale rappresentante dell'Autorità di Sistema Portuale sulla procedura che si intende seguire (vendita o riciclaggio o demolizione), redatta anche in base agli esiti dell'attività ricognitiva, come raccolti nella tabella in allegato A, ed alle risultanze della relazione tecnica;
- indicazione di una stima dei costi necessari a sostenere l'operazione (ivi inclusi quelli istruttori e di rimozione/spostamento) oggetto della domanda di accesso al fondo.

2. Per le finalità del presente articolo, le Capitanerie di Porto nei cui ambiti di giurisdizione (spazi portuali) insistono relitti rientranti nella fattispecie di cui all'articolo 73 del Codice della Navigazione ovvero suscettibili di creare pregiudizio per l'ambiente marino, nonché navi che incidano sui profili di sicurezza della navigazione o costituiscono pregiudizio per l'ambiente marino, trasmettono all'Autorità di Sistema Portuale competente per circoscrizione territoriale la tabella in allegato A e la relazione fotografica.

Art.3 (Modalità di attribuzione delle risorse per l'esecuzione delle attività di rimozione/spostamento per la vendita/riciclaggio/demolizione)

1. Sulla base degli elementi raccolti, la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne svolge l'attività istruttoria per l'assegnazione delle risorse. Entro trenta giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione 4 della domanda di cui al precedente articolo 2, la Direzione generale approva l'elenco degli interventi ammessi al fondo con l'indicazione degli importi assegnati.

2. Con il provvedimento di cui al comma 1, la Direzione generale stabilisce l'entità dell'acconto e delle ulteriori tranches di contributo riconosciuto in base all'avanzamento delle attività, nonché la documentazione necessaria ai fini dell'effettuazione

dei pagamenti.

3. Nel caso in cui il totale dei contributi riconoscibili di cui al precedente comma 2 sia complessivamente superiore alle risorse stanziare, l'entità della quota di contributo assegnata a ciascuna Autorità è determinata in modo proporzionale al contributo riconoscibile alla stessa rispetto al totale dei contributi riconoscibili.

4. Il provvedimento di cui al comma 1, con l'indicazione della somma riconosciuta alla singola Autorità di Sistema Portuale, è pubblicato nella sezione dedicata del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Amministrazione trasparente.

Art.4 (Rimozione/spostamento e vendita)

1. Nel caso in cui vi siano le condizioni per la vendita della nave ai fini del successivo reimpiego, le Autorità di Sistema Portuale affidano, tramite procedure ad evidenza pubblica ai sensi del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il servizio di rimozione/spostamento e vendita delle navi e dei relitti.

2. Il servizio di cui al comma 1 consiste nella messa in sicurezza, nella bonifica, nella rimozione/spostamento nonché nel recupero ai fini della vendita dell'unità navale.

3. Fatte salve le attribuzioni dell'Autorità marittima di cui all'articolo 73, comma 1, del Codice della navigazione, all'esecuzione dei provvedimenti d'ufficio conseguenti all'ordine di rimozione dei relitti procede l'Autorità di sistema portuale nell'ambito della propria circoscrizione nel rispetto delle modalità e procedure previste nel presente Decreto.

Art.5 (Rimozione/spostamento e riciclaggio/demolizione)

1. Al fine di provvedere alla rimozione/spostamento per il successivo riciclaggio/demolizione delle navi e dei relitti presenti negli spazi portuali nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali, le Autorità di Sistema Portuale affidano il servizio tramite procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto, ove ne ricorrano le condizioni, degli articoli 12, 13 e 14 del regolamento (UE) n. 1257/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013 nonché di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 12 ottobre 2017.

2. Il servizio oggetto dell'affidamento di cui al comma 1 prevede la messa in sicurezza, bonifica, rimozione/spostamento ai fini del riciclaggio/demolizione dell'unità navale presso impianto autorizzato ed inserito negli elenchi previsti dall'articolo 1 del decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 25, nonché l'ulteriore trattamento o smaltimento in impianti separati degli eventuali materiali pericolosi presenti a bordo.

3. In caso di procedura di riciclaggio, l'appalto può altresì prevedere il recupero integrale di tutti gli elementi prodotti dal riciclaggio della nave, compresi i motori, l'eventuale carburante presente a bordo, le attrezzature tecniche, il mobilio e quanto altro sia suscettibile di uso commerciale. I relativi proventi sono ripartiti secondo quanto previsto dal successivo articolo 8.

Art.6 (Notificazioni all'eventuale proprietario)

Fatte salve le attribuzioni dell'Autorità Marittima di cui all'articolo 73 comma 1 del Codice della Navigazione, l'Autorità di Sistema Portuale procede alla notifica dell'ordine di rimozione con le modalità di cui all'articolo 90 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione.

Art.7 (Pubblicità dell'avvio delle procedure)

1. Fatto salvo quanto previsto al precedente articolo 6, l'avvio delle procedure di cui al presente decreto è comunicato a cura delle Autorità di Sistema portuale tramite avviso pubblico ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. Le Autorità di Sistema portuale provvedono a dare massima diffusione all'Avviso tramite pubblicazione sul profilo Amministrazione trasparente del proprio sito web e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Art.8 (Ripartizione dei ricavi realizzati dal vincitore di gara con la vendita)

Ove le procedure di affidamento di cui agli articoli 4 e 5 del presente de-

creto prevedano la vendita dell'unità navale e/o di tutti gli elementi prodotti dal riciclaggio della nave, i relativi ricavi sono acquisiti nella disponibilità dell'Autorità di Sistema portuale che provvede a riversarli nel fondo di cui all'art. 1, comma 728 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Art.9 (Rimozione, demolizione e vendita, anche solo parziale, di navi e galleggianti, compresi sommergibili, radiati dalla Marina militare presenti nelle aree portuali militari di Augusta, Taranto e La Spezia)

1. La Marina Militare notifica annualmente alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne l'elenco delle navi e dei galleggianti, compresi i sommergibili, radiati presenti nelle aree portuali militari di Augusta, Taranto e La Spezia, per i quali intende avviare le attività di affidamento - con risorse a valere della quota prevista per la MMI di cui all'art. 1 comma 730 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - dei servizi di rimozione, sgombero, demolizione e vendita, anche parziale, corredata da una descrizione degli interventi e della relativa stima dei costi associati.

2. La Marina Militare, quale autorità competente, cura l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del codice dei contratti pubblici,

di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento dei servizi di cui al precedente comma 1.

3. I finanziamenti del Fondo saranno erogati, fino all'esaurimento della disponibilità complessivamente prevista dall'articolo 1 comma 730 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con decreto del direttore generale della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne a favore del Centro di Responsabilità della Marina Militare con le seguenti modalità:

- il Centro di Responsabilità della Marina Militare chiede, all'avvio di ogni singola procedura di affidamento, alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne l'assegnazione delle risorse a copertura dell'importo posto a base di gara, facendo specifico riferimento, per la singola procedura, agli elementi di informazione di cui al precedente comma 1;

- la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, entro venti giorni, assegna le risorse nella misura richiesta.

4. L'erogazione del contributo è effettuata a favore del Centro di Responsabilità della Marina Militare

CAROLI



Hotels

che, in qualità di soggetto beneficiario, è responsabile della gestione amministrativa e contabile del contributo stesso e della relativa rendicontazione.

5. La liquidazione dei finanziamenti, a cura del Centro di Responsabilità Amministrativa della Marina Militare e della relativa rete dei funzionari delegati della Forza Armata, è effettuata nelle seguenti modalità:

- il 30% dell'importo ammesso a finanziamento al momento dell'avvio della procedura tecnico-amministrativa di affidamento;

- il restante 70%, in funzione del cronoprogramma contrattuale dei pagamenti definito al termine della procedura di affidamento.

CON L'AFFIDAMENTO DEL NUOVO TERMINAL APPENA COLLAUDATO

Crotone apre alle crociere

Aperta la gara per la concessione dell'impianto



GIOIA TAURO - L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio lancia il porto di Crotone nel mondo delle crociere, attraverso l'affidamento in concessione del terminal crociere, appena ultimato e collaudato.

L'obiettivo dell'Ente del presidente Agostinelli è quello di offrire servizi dedicati a sostegno di un settore attraverso il quale si rilancia lo scalo ma anche la città e il suo territorio.

È stato appena pubblicato, nel sito internet istituzionale, l'avviso pubblico di concessione demaniale marittima rivolto ad operatori economici in possesso di specifici requisiti inerenti l'esperienza nel mercato delle crociere.

Inserito tra le opere finanziate con proprie risorse di Bilancio, il terminal è stato realizzato presso la banchina di Riva. Si punta ad implementare il traffico di navi da crociere che scelgono di inserire lo scalo di Crotone tra le destinazioni da offrire ai propri

clienti, alla scoperta delle bellezze paesaggistiche, culturali ed archeologiche della Calabria.

Oggetto di concessione è un'area demaniale di 720 metri quadrati, dove insiste la stazione marittima da usare a beneficio delle attività connesse al traffico crocieristico, con annessi servizi di gestione degli arrivi e delle partenze delle navi.

La durata massima della concessione è di quattro anni, mentre il successivo rinnovo sarà definito in seguito ad un'ulteriore procedura di evidenza pubblica.

Potranno partecipare all'avviso gli operatori economici titolari del codice Ateco 7.1, quindi le agenzie di viaggio e i tour operator, che risultino regolarmente iscritti alla competente Camera di Commercio. Le domande, ritenute accoglibili, saranno sottoposte ad istruttoria ad opera di un'apposita commissione.

Tra i titoli di preferenza faranno punteggio la pregressa esperienza

maturata nel settore delle attività connesse al traffico crocieristico, da dimostrare mediante piano operativo del numero di navi operate nel triennio precedente. Altro elemento di merito sarà la natura e la rilevanza degli investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali (impianti, attrezzature e tecnologie) che l'operatore destinerà allo sviluppo del Terminal. Stessa importanza avranno gli investimenti a tutela dell'ambiente e della sicurezza, sia in termini di safety che di security. Saranno, altresì, considerati elementi di attribuzione di punteggio gli obiettivi di implementazione del traffico, il piano occupazionale e la capacità di assicurare una adeguata continuità operativa allo scalo.

La domanda di partecipazione è scaricabile presso il sito internet dell'Ente (sezione albo pretorio) e dovrà essere presentata entro trenta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

CON LA DEMOLIZIONE DI VECCHI CAPANNONI FATISCENTI

A Crotone si ripulisce il porto



CROTONE - Lo sviluppo del porto di Crotone passa dalla sua riqualificazione ambientale e dalla sua sostenibile crescita. In questa chiave sono appena iniziati i lavori di demolizione di due fatiscanti immobili in stato di degrado, posti all'interno dello scalo portuale, che ne hanno condizionato la vivibilità dell'intera area.

Attesi da tempo a causa di un iter burocratico particolarmente complesso, i lavori del valore di 70 mila euro sono stati finanziati con risorse di Bilancio dell'Ente e dovranno essere ultimati entro trenta giorni.

In una prima fase, l'intervento prevede la demolizione dei due prefabbricati. Nel contempo, si procederà al conferimento in disca-

rica del relativo materiale di risulta. Particolare attenzione sarà rivolta alle attività di bonifica che interesseranno l'intera area. Sarà, infatti, disposta la rimozione e lo smaltimento dei materiali in cemento, contenenti amianto, che attualmente sono posti a copertura di un manufatto. Saranno conferiti in discarica da ditte qualificate ed iscritte all'albo nazionale dei gestori ambientali.

Al conclusione di questi primi lavori, si procederà alla realizzazione di una recinzione, che sostituirà la linea di confine determinata dai due attuali prefabbricati. Sarà posta una barriera di sicurezza tipo new jersey su cui, a sua volta, dovrà essere installato il grigliato di protezione elettroforgiato.

Soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che, in attuazione alla strategia di sviluppo dell'Ente, guarda alla sostenibilità ambientale degli interventi al fine di garantire concreta crescita allo scalo.

ALL'INTERNO

Comunità Greca di Livorno: un convegno sulla sua storia.	a pag. 4
Pallet in legno: 30 anni di EPAL.	a pag. 4
Postazioni di controllo al Varco Tatarella di Bari.	a pag. 4
Dogana e spedizionieri sull'export verso l'UK.	a pag. 4
Propeller Club Livorno conferma la presidente.	a pag. 4
Sea World Management sui carbon credits delle navi.	a pag. 5
Enel Green Power lancia una "Scelta Rinnovabile".	a pag. 5
Cresce il solare in Italia.	a pag. 5
Accordo Green Ports tra Trieste e ARPA FVG.	a pag. 5
Fincantieri ha varato terza corvetta per Qatar.	a pag. 6
La tavola territoriale sulla parità di genere.	a pag. 6
Nuove rotte Ryanair da Pisa.	a pag. 6
Così Costa cambia il vivere la crociera.	a pag. 6
Il toro "Bang Bull" omaggio dell'Italian Sea Group.	a pag. 7
A vela "Sulla Rotta dei Mori".	a pag. 7
Pershing 6X a quasi 50 nodi.	a pag. 7
Le eccellenze Benetti a Montecarlo.	a pag. 7
Crotone apre alle crociere.	a pag. 8
A Crotone si ripulisce il porto.	a pag. 8
Ambiente e armi di... "distrazione" di massa.	a pag. 9
Navicelli, un patrimonio culturale sparito.	a pag. 9

la pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettori

Ambiente e armi di... “distrazione” di massa



Il lettore Duccio Braccaloni (amministratore di un gruppo su Facebook denominato “Amici di Equologia”) ha commentato il nostro recente servizio sulle prospettive della fusione nucleare “pulita” con queste osservazioni:

“Riguardo all’articolo sulla #fusionenucleare... fa comodo a una certa industria promettere che tra 30 anni arriverà il Sacro Graal (la fusione nucleare appunto).

“Un’arma di distrazione, così da giustificare che nel frattempo, mentre un’effimera ricerca fine a se stessa divora immani risorse finanziarie pubbliche, il loro attuale business possa andare avanti indisturbato e i consumi pure, senza l’intralcio della reale transizione ecologica.

“Peccato che 30 anni di sopravvivenza accettabile il pianeta non li abbia più, ma nemmeno 10, dato che la crisi climatica ci ha già travolti pesantemente oggi...”

*

Gli “Amici di Equologia”, cui il nostro lettore appartiene, sanno bene che ancora oggi, in piena crisi mondiale non solo climatica ma anche sociale, la ricerca non si è fermata, proprio per arrivare al...sacro Graal, ovvero alla soluzione perfetta. Noi non siamo esperti, né tantomeno in grado di giudicare i progressi della scienza: ma non li neghiamo, sia pure con la consapevolezza che ci sono grandi interessi economici dietro a molte scelte (compreso il travolgente, attuale endorsement sull’auto elettrica). Oggi eolico e solare sono soluzioni parziali, che mai potranno sopperire all’intera esigenza di energia della società moderna. Sappiamo anche che le centrali nucleari, anche solo in Europa, continuano ad essere importanti fornitrici di energia (ce ne sono circa 200, alcune delle quali a poche decine di chilometri dai nostri confini). Negare a priori che un giorno si possa arrivare alla fusione nucleare definita “pulita” ci sembra riduttivo; senza con questo voler abbandonare o ridurre gli sforzi per le fonti “abbastanza” pulite già disponibili. Se pensiamo che ancora oggi ci sono centrali europee a carbone...

Alla prova

LIVORNO – Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

Navicelli, un patrimonio culturale sparito



È un tema che anni fa abbiamo trattato con molto rimpianto: e che oggi ci viene riproposto da un architetto fiorentino che opera in campo nautico ma che preferisce non firmarsi, con questo richiamo:

Caro direttore, a fronte dell’attuale richiamo - che non credo sia solo una moda passeggera - alle costruzioni in materiale naturale, specie in legno, mi chiedo che fine abbiano fatto i tanti navicelli, ovvero quelle grandi chiatte semi-pontate che un tempo facevano la spola con le merci tra il porto di Livorno e la darsena di Pisa. Chissà se non sarebbe stato possibile utilizzarne alcuni come mini-appartamenti sull’acqua, studi professionali o ritrovi di club, sui fossi livornesi o anche sullo stesso Canale dei Navicelli? È un’occasione perduta per salvare le nostre radici logistiche dell’ultimo miglio?

*

Caro architetto, l’idea di usare alcuni navicelli come mini-flat, ovvio appartamenti e studi artistici, fu ventilata una cinquantina di anni fa da alcuni suoi colleghi. E ci risulta che qualcosa sia stato anche fatto, ma con risultati effimeri. Prevalse l’idea di liberare gli spazi acquei per la nautica ma anche per i commerci. Solo Franco Cicchetti, allora presidente dell’Azienda Mezzi Meccanici del porto di Livorno, si impuntò (su nostro suggerimento, abbiamo l’orgoglio di ricordarlo) per salvare almeno un esemplare, che fu restaurato e piazzato su un piedistallo davanti al terminal dei traghetti in porto. L’usura del tempo suggerì seguito di trasferire il navicello al riparo ed oggi riposa nel piccolo museo delle imbarcazioni storiche del porto a cura dell’AdSP.

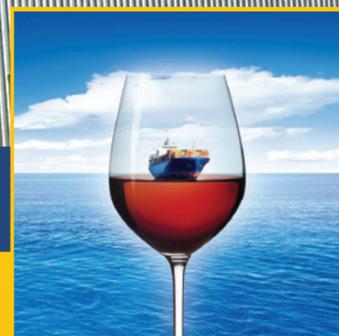
Che fine hanno fatto le decine e decine di navicelli che affollavano in particolare la darsena a ridosso del porto Mediceo (vedi la foto)? Se n’è persa la memoria, ma quasi tutti sono stati demoliti. Peccato, diciamo oggi: ma del senno del poi...



Vintage 2020: the “wine cellar” is ready

Il vostro partner logistico di fiducia.
Sempre più globale...

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

www.ggori.com

WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

GORI
Wine and spirits logistics

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il punto sul gas in Italia

degli ordini testimonia la solidità di una filiera industriale con prospettive che riguardano il 2050. La logistica marittima, che già copre le principali rotte mondiali, si perfeziona giorno dopo giorno; il varo delle nuove navi, costruite per operare almeno 25 anni, non fa più notizia.

“La tutela ambientale e il rischio climatico stanno sempre più permeando le strategie politiche mondiali e nazionali. Anche il gas naturale - continua Gavagnin - è sotto accusa solo perché fossile: questa impostazione del dibattito fa perdere di vista le sue migliori qualità ambientali rispetto a tutti gli altri combustibili davvero disponibili nelle quantità necessarie. Se davvero si vuole rallentare in tempi rapidi il riscaldamento del pianeta, è necessario più gas, non meno, e ci sarebbe subito una minore emissione di CO₂ del 20% in tutti gli ambiti.

Grandi sviluppi si stanno avendo nella riduzione delle emissioni di CH₄, problema fino ad ora trascurato, mentre si estende la miscelazione e sostituzione con il bioGNL, a impatto climatico neutro. Biogas-biometano-bioGNL, altra filiera sulla soglia della maturità industriale, anche se i rifiuti sono una quantità finita e sarà necessario decidere le priorità nel loro utilizzo. È di tutta evidenza che la destinazione più efficace dal punto di vista ambientale e climatico è nei trasporti. Cresce anche il mercato del GNL “carbon free”, con il pagamento dei crediti emissivi, che renderà a impatto climatico neutro anche i rifornimenti per camion e navi.

Venendo all'Italia - ha scritto ancora Gavagnin - in ambito terrestre si conferma la leadership in Europa, mentre in ambito marittimo siamo ancora fanalino di coda mondiale, anche se qualche cosa si muove: in costruzione altri tre traghetti (oggi ne abbiamo solo uno) e tre navi cisterna. Entro il 2025 sono attese 5-6 grandi navi da crociera (anche in questo caso solo una in attività). Prosegue la penetrazione del GNL nelle industrie isolate, al posto spesso

dell'olio combustibile. Accelera la metanizzazione della Sardegna, dopo l'entrata in funzione nell'isola del primo deposito costiero di GNL del Mediterraneo.

“Il 2021 sarà segnato - conclude il commento di Diego Gavagnin su “Conferenza GNL” - dalla disponibilità di rifornimento primario di GNL nell'Italia continentale, a Ravenna, e la fine della dipendenza obbligata dall'estero. Nonostante i maggiori costi di logistica il GNL si è diffuso nell'Italia del nord con una rapidità sorprendente ma si è creato un disequilibrio drammatico con il centro e il sud del Paese, che si dovrebbe tra breve sanare. Grandi novità per il trasporto ferroviario, presto ne sapremo di più”.

Segreteria ECSCA: Dorsman

Durante il suo mandato, ECSCA ha continuato a essere la voce forte per la navigazione europea” afferma Claes Berglund - presidente di ECSCA.

ECSCA ha avviato l'iter per l'assunzione di nuovi dirigenti. Nel frattempo, il board ha deciso che Katalin Dobránszky-Bartuse e Sotiris Raptis guideranno congiuntamente l'organizzazione in qualità di Segretari Generali ad interim.

Grande nautica ma piccole

Spezia, ha molto sviluppato la nautica. Spero che le nostre istituzioni possano concentrarsi su questa crescita, anche perché la nautica è un mestiere che l'Italia è nel proprio Dna”.

I cantieri di Tankoa Yachts - ricorda il testo di “Liguria Nautica” - si trovano attualmente nel quartiere genovese di Sestri Ponente, ma il gigantismo che sta interessando anche il mondo del diporto costringe alla ricerca di nuovi spazi. “La cantieristica navale è un'attività industriale particolare - ha detto ancora Poerio - che si abbina col turismo, con la crescita della creatività e con tanto indotto che cresce intorno a

questo settore. Spero che le istituzioni ci aiutino a crescere sani per i prossimi anni e rendere non solo la Liguria, ma Genova in particolare, un centro di costruzione di megayacht”.

In banchina al Monaco Yacht Show c'era tanta Italia. “L'Italia - sottolinea l'ad di Tankoa Yachts - ha nelle mani quasi un terzo della produzione mondiale. Non dobbiamo perdere questo primato e dobbiamo avere le istituzioni pronte a supportare questo settore. Siamo qui con la voglia di firmare tanti altri contratti ma qualcuno ci dovrà dare anche la possibilità di sapere dove costruire questi nuovi yacht”.

Fin qui l'intervista. Alle dichiarazioni di Poerio andrebbero aggiunti i tanti appelli da ogni parte d'Italia: sia nel Tirreno - da Viareggio a Livorno e Civitavecchia - sia nell'Adriatico dove impera il gruppo Ferretti ma non solo - la produzione cresce, sebbene gli spazi per la grande nautica (e spesso anche per la piccola) siano scarsi. Da qui la necessità di un piano nazionale finalmente aggiornato.

Guardia Costiera: nove

hanno scalato i porti nazionali anche nel corso del periodo emergenziale.

L'attività di verifica a bordo ha fatto emergere che, nonostante la flessibilità riconosciuta dalla Commissione Europea, alcuni Stati di bandiera di Paesi Terzi non hanno ottemperato agli obblighi del Regolamento.

Gli ispettori hanno quindi adottato le misure restrittive previste dallo stesso Regolamento sottoponendo - tra luglio e agosto 2021 - a provvedimento di fermo amministrativo nove navi, che sono state liberate solo a seguito di rettifica delle carenze accertate ed applicato sanzioni amministrative per un totale di 90.000 Euro.

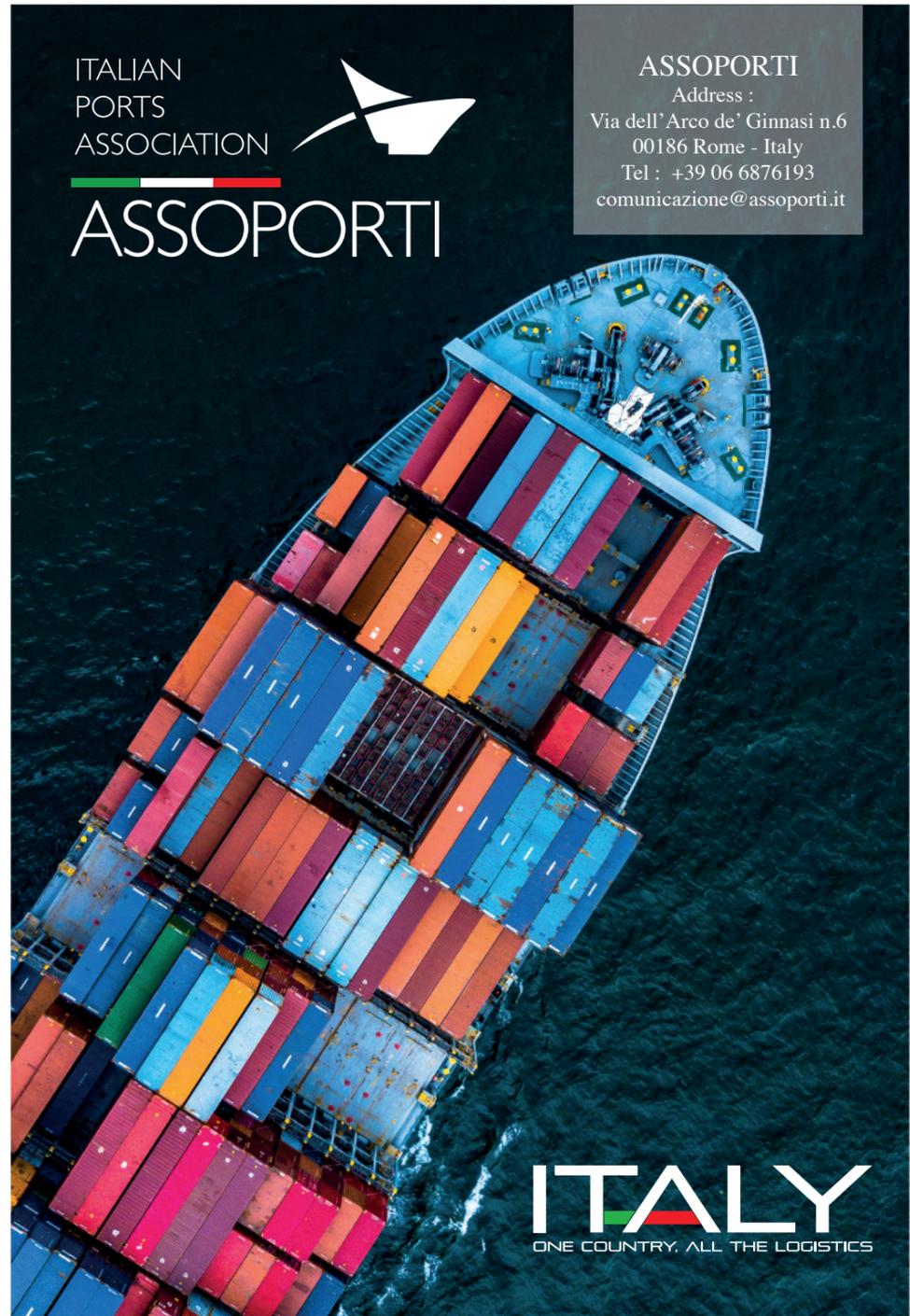
In particolare per una delle unità si è proceduto anche all'allontanamento da un porto nazionale, con la clausola che non potrà più accedere nei porti dell'Unione Europea fino a quando non sarà dimostrata la piena conformità al Regolamento, perché lo Stato di bandiera non è stato in grado di garantire tutte le necessarie attività di ricognizione e certificazione richieste. La nave è ripartita solo dopo che la stessa amministrazione di bandiera ha comunque garantito che non vi fossero pericoli per l'equipaggio.

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



ASSOPORTI

ASSOPORTI
Address :
Via dell' Arco de' Ginnasi n.6
00186 Rome - Italy
Tel : +39 06 6876193
comunicazione@assoporti.it



ITALY
ONE COUNTRY. ALL THE LOGISTICS



Livorno Terminal Marittimo - Autostrade del Mare srl

Sede Legale e Amministrativa:

Via L. Galvani, 30/32 - Porto di Livorno
Tel. 0586 4125 - Fax 0586 412550

Sede Operativa:

Varco Galvani - Porto di Livorno
Tel. 0586 438810 - Fax 0586 438818



Terminal traffico ro/ro - heavy lift